

Tutoring digitale – progetto T.E.R.R.A.

Premessa

L'area dello svantaggio scolastico viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 denominata “Strumenti d'intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”, approfondendo e completando, laddove necessario, la Legge 170/2010 che garantisce e tutela il diritto allo studio a tutti gli individui con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Tale area comprende problematiche eterogenee, più ampie rispetto a quelle limitate dalla presenza esclusiva di deficit. Esistono studenti che presentano una richiesta speciale di attenzione nel corso del loro iter scolastico per motivi diversi e non sempre certificabili da una diagnosi di tipo medico. Alcuni alunni possono presentare difficoltà legate a fattori socio-economici, linguistici e culturali come la mancata conoscenza della lingua e della cultura italiana e alcune difficoltà di tipo comportamentale e socio-relazionale. Tali criticità possono essere evidenziate dalla scuola o possono essere segnalate dai servizi sociali.

In questa cornice, le famiglie si trovano quotidianamente ad affrontare problematiche legate all'organizzazione e alla gestione dei compiti a casa. I bambini o ragazzi con Bisogni Educativi Speciali spesso mostrano difficoltà nella gestione autonoma del loro percorso scolastico, faticando nello sviluppare un metodo di studio personale che sia funzionale e che compensi le difficoltà a favore delle potenzialità. Molto spesso i genitori affrontano da soli questo momento critico della giornata che a causa della sua complessità rischia di alterare gli equilibri familiari e spesso può esitare in situazioni di abbandono scolastico in particolare in famiglie con evidente situazione di svantaggio socio-culturale.

È questo il contesto all'interno del quale si inserisce il progetto T.E.R.R.A. con l'obiettivo principale di sperimentare un modello di inclusione sociale e contrasto alla povertà educativa, abbracciando realtà all'interno delle quali le famiglie non possono dedicarsi alla cura esclusiva del percorso scolastico e di apprendimento dei propri figli.

L'emergenza sanitaria, ancora in atto, inoltre ha creato divari sociali ancora più ampi in grado di minare profondamente le radici dell'inclusività scolastica; i bambini/ragazzi si sono ritrovati a svolgere le normali attività scolastiche all'interno delle loro case e insieme ai loro genitori, non sempre pronti e adeguatamente preparati per supportarli.

Da un rapporto realizzato da *Save The Children* per l'Organizzazione dall'istituto di ricerca 40 dB,

su un campione di oltre mille bambini e ragazzi tra gli 8 e i 17 anni e i loro genitori, circa uno studente su cinque incontra maggiori difficoltà a fare i compiti rispetto al passato a causa della situazione dovuta al Covid-19 e sei genitori su dieci (60,3%) ritenevano che i propri figli avrebbero avuto bisogno di supporto al rientro a scuola data la perdita di apprendimento dei mesi passati.

In questo contesto, si rende necessario un supporto e un sostegno appropriato alle famiglie nella gestione dei compiti a casa attraverso l'inserimento di figure specializzate e adeguatamente formate che consentano al ragazzo/a di strutturare un suo metodo di studio che lo sostenga nel delicato processo di crescita e di apprendimento.

Destinatari

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni che con continuità o per determinati periodi, possono presentare difficoltà fisiche, biologiche, fisiologiche o anche psicologiche e sociali, tanto per cui è necessario che la scuola offra un'adeguata e personalizzata offerta formativa. L'intervento è pertanto rivolto a studenti che rientrano all'interno di due possibili categorie: disturbi evolutivi specifici e svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. Saranno inclusi nel progetto tutti gli alunni per i quali si è resa necessaria da parte della scuola l'elaborazione di un percorso individualizzato attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, grazie al quale gli alunni possono avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011).

Metodologia

L'intervento di Tutoring verrà svolto da remoto a cicli di 12 incontri con cadenza monosettimanale, salvo diverse necessità. Gli interventi verranno strutturati in piccoli gruppi (max 3 partecipanti) e avranno come *focus* principale il metodo di studio con l'obiettivo di utilizzare il gruppo come strumento metacognitivo e di elaborazione condivisa alla ricerca di strategie funzionali.

Il Tutor favorirà l'acquisizione di un metodo efficace ed efficiente finalizzato alla riduzione dei tempi di svolgimento dei compiti e alla canalizzazione delle energie che andranno distribuite in modo ragionato e adeguato sul ragazzo, sulle sue difficoltà ma soprattutto sulle sue abilità.

Obiettivi



L'obiettivo principale sarà, quindi, quello di aiutare il ragazzo a sviluppare competenze che possano renderlo progressivamente autonomo nello studio, fornendo indicazioni e strumenti originali e motivanti per:

- Riconoscere i propri punti di forza così da poter sviluppare le potenzialità e incidere sulle criticità;
- Allestire lo spazio fisico di lavoro, organizzando il materiale necessario in modo funzionale;
- Valutare e gestire correttamente i tempi e le proprie risorse;
- Individuare un metodo di studio funzionale che permetta di poter studiare in modo efficace utilizzando strategie personalizzate;
- Conoscere e saper utilizzare eventuali strumenti compensativi che potrebbero essere utilizzati durante le lezioni o lo svolgimento delle attività scolastiche a casa;
- Curare gli aspetti relazionali.

Sarà fondamentale lavorare su aspetti metacognitivi e motivazionali collegati alla buona riuscita scolastica per permettere l'incremento della percezione di autoefficacia in modo da poter favorire l'aumento della motivazione allo studio inteso non come raggiungimento di risultati meramente numerici ma come motivo di crescita personale. Il raggiungimento di un adeguato livello di autostima sarà la prova della buona riuscita dell'intervento e dovrebbe vedere di per sé perseguito l'obiettivo primario del Progetto T.E.R.R.A, ovvero la prevenzione della dispersione scolastica.

Esperti

L'intervento sarà svolto da figure professionali che conoscano in modo approfondito i processi di apprendimento, le sue manifestazioni e le relative criticità e sarà supervisionato da un coordinatore in ossequio al primario obiettivo del miglioramento e della salvaguardia del benessere del ragazzo/a.

I professionisti che lavoreranno a stretto contatto con i ragazzi/e saranno in grado di tarare la proposta dell'intervento a seconda delle necessità riportate da ogni singola situazione, focalizzandosi maggiormente sulle aree che risultano carenti.

A partire da queste necessità, Officine Psicologiche offre ai propri Tutor specializzati una formazione permanente per supportare ragazzi/e attraverso interventi mirati e in linea con quanto suggerito dalla letteratura scientifica recente.

Il nostro obiettivo è quello di garantire professionalità e competenza attraverso delle supervisioni



periodiche sul lavoro svolto con il ragazzo/a.